

La via d'acqua del fiume San Lorenzo

Autor(en): **Boesch, Hans**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Pestalozzi-Kalender**

Band (Jahr): **56 (1963)**

Heft [2]: **Schüler ; 50 anni per la gioventù**

PDF erstellt am: **19.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-989841>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



Durante circa quattro mesi la navigazione è sospesa a causa del ghiaccio. Il rompighiaccio «Ernest Lapointe» apre in Aprile del 1959 la strada alle navi.

LA VIA D'ACQUA DEL FIUME SAN LORENZO

Cinque immensi laghi, collegati fra loro (lago Superiore, Huron, Michigan, Erie, Ontario), situati nel centro dell'America del Nord, ad un'altitudine di circa 180 m s/m, costituiscono una superficie d'acqua sei volte più estesa della Svizzera (246.480 kmq).

In vari punti si possono osservare vecchie diramazioni verso il fiume Mississippi, mentre oggi il deflusso è diretto, attraverso il San Lorenzo e il Niagara, verso l'oceano Atlantico.

Questa via d'acqua subisce vari sbalzi: tra il lago d'Erie e quello di Ontario — da 174,3 m. a 75,0 m. — si trova la grande cascata del Niagara, mentre il deflusso fino a Montreal è piuttosto rapido. Da questo punto il mare risale incontro al fiume, formando un lungo e vasto estuario, che, a forma di imbuto, forma il grande Golfo di San Lorenzo.

La superficie di questo golfo costituisce la metà di tutto

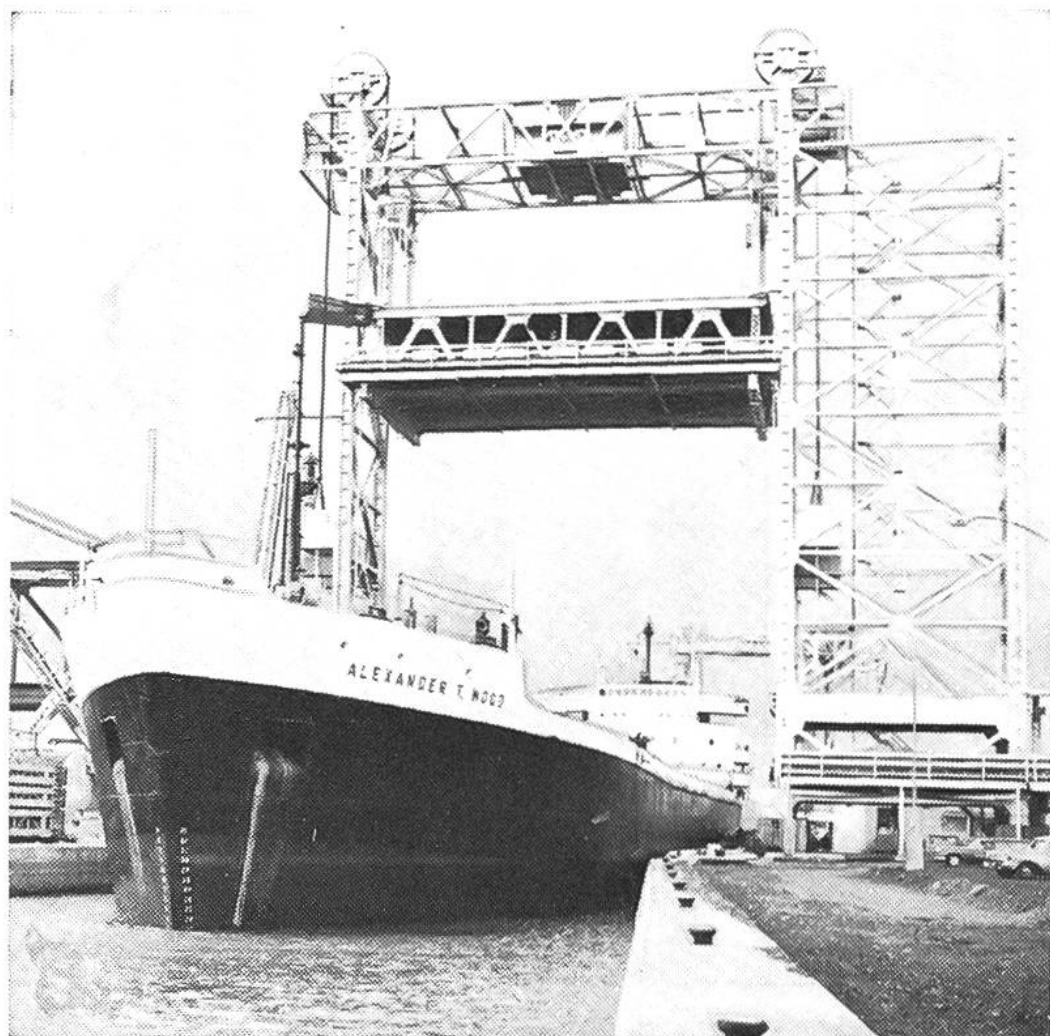


Una delle grosse chiuse sopra Montreal.

il bacino del San Lorenzo, così le chiuse, che regolano i vari dislivelli del terreno, vengono sfruttate come forze idriche a pelo d'acqua di particolare interesse per l'economia del Canada. Evidentemente queste chiuse regolano il deflusso delle acque, migliorando in questo modo la navigazione fra le tratte.

Gli Stati Uniti d'America si erano sempre particolarmente interessati allo sfruttamento di questo immenso territorio, ricco di materie prime per l'industria pesante (ferro, carbone, calce) e di cereali, per queste ragioni ha sempre costituito un'attrazione di vasta portata economica.

La navigazione interna, dal mare ai laghi canadesi, si svolge oggi mediante navi mercantili, in grado di affrontare anche il mare aperto. Ma non è da molto tempo che grosse navi risalgono il San Lorenzo, dato che, attraverso canali, dai laghi si poteva prima utilizzare la via



La nave «Alexander T. Wood» trasporta ferro dal Labrador a Cleveland. Nel viaggio di ritorno vengono caricati cereali canadesi, da Port Arthur a Montreal. Qui la nave sta superando il dislivello in un bacino-chiusa a San Lambert.

d'acqua fino al fiume Mississippi con navi a tonnellaggio ridotto, mentre con le navi più grosse si poteva giungere solo fino al lago Ontario. Le cascate del Niagara vengono superate mediante una serie di chiuse, che permettono un traffico particolarmente intenso. La navigazione interna subisce costanti migliorie, tanto che oggi possono transitare per questa via d'acqua dei transatlantici, provenienti dall'Europa, per giungere direttamente a Chicago.

Gli Stati Uniti d'America incominciarono ad interessarsi della via d'acqua del San Lorenzo, appena quando si avvidero che le riserve del ferro, provenienti dal Labrador, potevano giungere per vie più comode e dirette fino ai centri industriali dei territori interni del paese.



La nave «Alexander T. Wood» di 14326 tonnellate di stazza, superate le chiuse di San Lambert, si avvia verso i laghi canadesi, risalendo il fiume San Lorenzo.

Così dal 1954 gli Stati Uniti d'America e il Canada sfruttano questa importante via d'acqua non solo per i traffici marittimi, ma anche per le forze idriche. Il 26 giugno 1959, la regina Elisabetta II e il presidente Eisenhower hanno inaugurato ufficialmente questa nuova arteria di navigazione fluviale. In questo modo gli Stati Uniti d'America hanno, per così dire, creato una quarta costa marittima, lungo la quale sorgono milioni di città, di centri industriali e fertillissime regioni agricole.

Hans Boesch